

102985

SEZIONE IDROCARBURI e GEOTERMIA DI ROMA
19 MAR. 1994
Prot. N° 1126

FINA ITALIANA S.p.A.

Direzione Esplorazione Produzione



Permesso di ricerca di idrocarburi denominato

"B. R 221 - F I"

RELAZIONE FINALE

allegata all'Istanza di rinuncia

Milano, - 9 MAR. 1994

Il Responsabile Esplorazione

R. Pasi
Dr. R. PASI

I N D I C E

1 - SITUAZIONE DEL PERMESSO	pag. 3
2 - LAVORI ESEGUITI	pag. 5
3 - INTERPRETAZIONE SISMICA E VALUTAZIONE DEL PERMESSO	pag. 7
4 - CONCLUSIONI	pag. 10

ALLEGATI

- All. 1 LINEA 13 INTERPRETATA
- All. 2 TOP PLIOCENE MEDIO - CARTA ISOCRONE
- All. 3 LIVELLO A FORTE AMPIEZZA PROSSIMO AL TOP DEL PLIOCENE
MEDIO - CARTA ISOCRONE
- All. 4 FORMAZIONE GESSOSO-SOLFIFERA (MIOCENE INFERIORE) -
CARTA ISOCRONE
- All. 5 FORMAZIONE MARNE A FUCOIDI - CARTA ISOCRONE
- All. 6 ORIZZONTE NEL GIURASSICO - CARTA ISOCRONE
- All. 7 ASSETTO STRUTTURALE FORMAZIONE MASSICCIO (LIAS INF.)
- CARTA ISOCRONE
- All. 8 ORIZZONTE NEL CRETACEO SUPERIORE - CARTA ISOCRONE

1 - SITUAZIONE DEL PERMESSO

Con Decreto Ministeriale del 23/11/1988, rettificato all'Art. 1 con Decreto Ministeriale del 17/04/1989, alle Società FINA ITALIANA S.p.A. (50% - cinquanta per cento) e BP PETROLEUM DEVELOPMENT LIMITED (50% - cinquanta per cento) è stato accordato per la durata di anni sei, il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi contraddistinto dalla sigla "B.R221-FI", ubicato nel Mare Adriatico nell'ambito della zona "B".

Con Decreto Ministeriale del 22/06/1992, Art. 1, con decorrenza dal 07/06/1990, la quota del 50% (cinquanta per cento) della titolarità del permesso di ricerca è stata trasferita dalla Società BP PETROLEUM DEVELOPMENT LIMITED alla Società BP PETROLEUM DEVELOPMENT (ITALY) LIMITED con Sede in Londra e Sede Secondaria in (20090) ASSAGO (Milano) - Strada 6, Palazzo E/5 - Milanofiori.

Con lo stesso Decreto Ministeriale del 22/06/1992, Art. 2, con decorrenza 19/07/1990, la quota del 50% (cinquanta per cento) della titolarità del permesso di ricerca attribuita alla Società BP PETROLEUM DEVELOPMENT (ITALY) LIMITED è intestata alla Società ORYX U.K. (ITALY) ENERGY LIMITED, con Sede in Londra e Sede Secondaria in (00198) Roma - Viale G. Rossini n. 9.

Le quote di partecipazione al permesso risultavano così stabilite:

- FINA ITALIANA S.p.A. 50% (cinquanta per cento)

- ORYX U.K. (ITALY) ENERGY LIMITED

50% (cinquanta per cento).

Rappresentante Unica per tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i Terzi veniva confermata la Società FINA ITALIANA S.p.A.



2 - LAVORI ESEGUITI

Nel periodo 12/10/1989-18/10/1989 sono stati registrati 301,605 km dalla nave ANCHORAGE della WESTERN GEOPHYSICAL.

I parametri fondamentali di acquisizione sono stati:

- apparecchiature di registrazione : LRS 16 A
- sorgenti di energia : AIR GUN - SLEEVE GUN
(3000 m.in. 1900 PSI)
- profondità della sorgente : 6 m
- profondità del cavo : 8 m
- numero di canali : 240
- intertraccia : 13,33 m
- copertura : 60
- frequenza di campionamento : 2 msec
- lunghezza della registrazione : 6 sec.

Tali dati sono stati successivamente processati presso il Centro di elaborazione della Società COMPAGNIE GENERALE DE GEOPHYSIQUE a Massy (Francia).

Attraverso i diversi test effettuati, è stata scelta una sequenza di trattamento che permettesse la migliore definizione degli obiettivi di ricerca presenti nell'area.

Tale processing è così descrivibile:

- ricampionamento a 4 sec
- filtro ? ?
- correzione della profondità del cavo e della sorgente

- compensazione della divergenza sferica (attenuazione dell'energia in funzione del tempo)
- compensazione della distanza del cavo (attenuazione dell'energia in funzione della distanza dei canali della sorgente)
- filtro F/K
- deconvoluzione predittiva: due finestre (0,3-2 sec; 1,5-3 sec); lunghezza dell'operatore: 240 msec; distanza di predizione: 12-24 msec; soglia del rumore: 5%
- analisi di velocità: ogni 2 km
- correzione del NMO e mute
- stack
- filtro variabile nel tempo
- migrazione in tempo nel campo spazio/frequenza
- equalizzazione delle tracce.

Sono state prodotte su carta e film tre versioni:

- stack in ampiezza reale (senza la migrazione in tempo e l'equalizzazione delle tracce)
- stack (senza la migrazione in tempo, ma con l'equalizzazione delle tracce)
- migrazione (completa della sequenza di elaborazione sopra descritta).

3 - INTERPRETAZIONE SISMICA E VALUTAZIONE DEL PERMESSO

Per l'interpretazione del permesso sono state utilizzate le versioni ridotte non migrate (stack-tvf) ed alcune migrate per controllo.

Per il contouring dei vari livelli e per una migliore definizione degli stessi, sono state utilizzate anche le versioni in scala normale e le P.A.M..

Orizzonti scelti

Sono stati interpretati e mappati i seguenti livelli sismici:

1 - TOP PLIOCENE MEDIO INFERIORE (all. 2 e 3)

Nel corpo del Pliocene medio appaiono dei segnali di ampiezza leggermente più elevata.

Qualcuno di essi potrebbe anche essere associato alla presenza di gas in accumuli tuttavia di troppo piccole dimensioni.

2 - TOP GESSOSO-SOLFIFERA - Miocene (all. 4)

L'orizzonte a grande riflettività, letto sulle sezioni grandi si presenta continuo e scarsamente movimentato. Nessun assetto strutturale del rilievo che possa aver permesso un modellamento anche blando dei sedimenti soprastanti, è stato evidenziato.

- 3 - ORIZZONTI NEL CRETACEO SUPERIORE (all. 8)
A completamento degli orizzonti mappati è stato eseguito il contouring di un livello del Cretaceo superiore.
Esso mostra una buona inversione all'inizio della linea 08.
- 4 - MARNE A FUCOIDI - Cretaceo inferiore (all. 5)
Orizzonte sismico continuo con scomparsa, per probabile mancanza di sedimentazione, verso sud-ovest.
- 5 - ORIZZONTE NEL GIURASSICO (all. 6)
E' un orizzonte sismicamente abbastanza continuo sovrastante e prossimo al top della formazione "Massiccio" alla quale, spesso, si conforma.
L'orizzonte presenta, alcune zone strutturate la più estesa delle quali è quella all'incrocio delle linee 13-19.
La faglia che ne controlla la chiusura verso sud-est ha rigetto contrario a quella sottostante del Massiccio, comportando pertanto alcuni dubbi interpretativi difficilmente chiarificabili.
- 6 - TOP FORMAZIONE MASSICCIO - Lias inferiore (all. 7)
Questo top formazionale è stato mappato con utilizzo delle sezioni stack ridotte in quanto per la loro scala si evidenzia meglio la serie di blocchi (horst e graben) che caratterizza l'assetto tettonico di questa formazione.
La mappa effettuata è da considerare più che altro come schema tettonico per la notevole quantità di faglie presente che possono essere non sempre ben collegate.



L'insieme comunque rimane attendibile. Si evidenzia
ancora una struttura all'incrocio delle linee 13-19
anche se è problematica la sua chiusura verso
sud-est.

4 - CONCLUSIONI

Gli obiettivi principali perseguiti nell'area del permesso erano rappresentati dai calcari di piattaforma di età Liassica della Formazione Massiccio e secondariamente dai depositi del Pliocene medio-superiore rispettivamente per la ricerca di olio e gas.

L'interpretazione prodotta per la Formazione Massiccio presenta una possibile chiusura strutturale all'incrocio tra le linee 13 e 19.

Tuttavia i dubbi inerenti tale culminazione, le sue dimensioni risultate piuttosto ridotte in termini volumetrici unitamente alla profondità di tale obiettivo (> 5000 m) e la marcata profondità dell'acqua (mediamente 120 m) nel contesto economico attuale non hanno reso possibile una positiva valutazione di questa eventuale possibilità.

Anche la valutazione della possibile ricerca di gas nella serie pliocenica ha messo in luce una potenzialità assai scarsa, non al momento perseguibile.

Per tale motivo si ritiene, al momento, sulla base di tale valutazione, privo di ulteriore interesse minerario il permesso in parola.

motivi
chiarissimi
Le rinunce
1 dim. piccole
2 grande profondità
3 contesto economico